

DAVIDE CAMPARI MILANO S.p.A.

sede in via Filippo Turati, 27 - MILANO

Capitale Sociale 29.040.000 Euro

Codice Fiscale - Registro Imprese 06672120158 - REA n. 1112227

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio al 31/12/2004

-- * * * * *

Signori Soci,

abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della società Davide Campari Milano S.p.a. al 31/12/2004 redatto dagli amministratori ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicato al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio e alla relazione sulla gestione.

Risultanze di Bilancio

Come noto, ai sensi dell'art. 153 del Decreto Legislativo 58/98, nelle società con azioni quotate nei mercati regolamentati - quale la vostra società è - il controllo contabile sulla corretta tenuta delle scritture contabili e sulle sue risultanze, così come la concordanza delle medesime con i dati del bilancio e l'espressione del giudizio inerente talune di tali voci è compito specifico della società di revisione che vi provvede con apposita e separata relazione.

Ciò non di meno anche il collegio sindacale ha svolto controlli mirati su singole voci di bilancio al fine di poter formulare il proprio giudizio sulla correttezza del medesimo, in adempimento alla più generale previsione dettata dal combinato disposto del richiamato decreto legislativo e del codice civile e così dando esecuzione a quanto prescritto, con le necessarie integrazioni, anche dall'art. 2429 C.C.

In termini quantitativi il bilancio che gli amministratori sottopongono alla vostra attenzione esprime i seguenti valori:

Per lo Stato Patrimoniale:

Totale Attivo		€ 1.031.850.162
Capitale Sociale	€ 29.040.000	
Riserve	€ 291.174.615	
Utile del periodo	€ <u>133.683.012</u>	
Netto Patrimoniale	€ 453.897.627	
Altre Passività	€ <u>577.952.535</u>	
Totale Passività		€ <u>1.031.850.162</u>

Sono altresì evidenziati conti d'ordine per € 205.992.044.

Per il Conto Economico:

Valore della produzione	€ 284.257.163
Costi della produzione	€ (264.005.450)
Differenza	€ 20.251.713
Proventi e oneri finanziari	€ 47.963.269
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€ 0
Proventi e oneri straordinari	€ 71.563.578
Risultato prima delle imposte	€ 139.778.560
Imposte sul reddito dell'esercizio	€ (6.095.548)
Utile dell'esercizio	€ 133.683.012

Principi di comportamento

Il nostro esame sul bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del collegio sindacale raccomandati dal C.N.D.C. e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio, sia con riferimento alle disposizioni generali del Codice Civile che alle disposizioni specifiche dettate dal Decreto Legislativo 58/98, interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e, ove necessario, dai principi contabili internazionali dell'I.A.S.C. - International Accounting Standards Committee.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico presentano, a fini comparativi, anche i valori dell'esercizio precedente.

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del bilancio sono state seguite le norme introdotte con il decreto legislativo 9 Aprile 1991 n. 127.

Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 codice civile.

Il collegio a tale proposito osserva quanto segue:

- sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'articolo 2423-bis del codice civile. In particolare, il collegio ha accertato il rispetto del criterio di prudenza nelle valutazioni e del principio di competenza economica. Quanto ai ricavi indicati nel conto economico, essi attengono solo a quelli realizzati, mentre per quanto concerne le perdite gli amministratori hanno tenuto in considerazione anche i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio, quand'anche conosciute nell'esercizio attualmente in corso;
- sono state rispettate le strutture previste dal codice civile per lo stato patrimoniale e per il conto economico rispettivamente all'articolo 2424 e all'articolo 2425;
- sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'articolo 2424-bis del codice civile;
- i ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'articolo 2425-bis del codice civile;
- é stata effettuata la comparazione degli importi di ciascuna voce con i risultati dell'esercizio precedente, anche se tale confronto non è significativo nell'esercizio in esame a causa della fusione per incorporazione della partecipata Campari Crodo con effetto contabile e fiscale 1/1/2004;
- non sono stati effettuati compensi di partite;

- la nota integrativa rispetta il contenuto previsto dall'articolo 2427 del codice civile. In essa sono inoltre contenute le informazioni richieste dalle altre norme di legge nonché le altre informazioni che il Consiglio di amministrazione ha ritenuto di dover fornire onde rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società;
- viene compiutamente illustrata l'attività svolta dalla società nonché i rapporti intrattenuti con le parti correlate e per i quali, di natura commerciale o finanziaria, esiste l'interesse della società al compimento di dette operazioni;
- nell'esercizio non si sono verificate operazioni di particolare rilevanza per le quali si richiede una specifica informativa ai soci, diverse da quelle illustrate dagli amministratori nei documenti di accompagnamento del bilancio sottoposti all'attenzione dei soci e ai quali si rinvia;
- gli amministratori provvedono in nota integrativa a fornire ulteriori informazioni ritenute utili per una migliore rappresentazione degli accadimenti aziendali e per una più esaustiva comprensione dei dati di bilancio, anche in ottemperanza ai nuovi obblighi imposti con le integrazioni introdotte dal codice civile in tema di bilanci dal decreto legislativo 6/2003;

Criteri di valutazione

La valutazione delle risultanze del bilancio é avvenuta in modo conforme alla previsione dell'articolo 2426 del Codice Civile, in base a quanto indicato nella nota integrativa, e nella previsione di continuità dell'attività sociale.

Non sono stati individuati cambiamenti di criteri.

Quanto all'iscrizione dei costi pluriennali secondo la previsione di cui agli art. 2425 n. 5 e n. 6, il Collegio ricorda che il consenso deve essere espresso dalla società di revisione, e ciò ai sensi art. 154 D.Lgs. 58/98.

Imposte anticipate e differite

Quanto all'iscrizione in bilancio delle imposte anticipate e differite il Collegio concorda con l'operato degli amministratori sia per quanto concerne le imposte differite che rappresentano il debito per il rinvio di imposte di competenza dell'esercizio grazie all'applicazione della normativa fiscale più favorevole, che per le imposte anticipate, in quanto è ad oggi ragionevole presumere che vi siano valori imponibili futuri tali da consentire il recupero delle anticipazioni d'imposta verificatesi nel periodo e dovute all'applicazione della normativa tributaria là ove essa differisce in tema di deducibilità temporale di taluni costi. Ciò è confermato anche dal fatto che tale recupero, e con riferimento alle variazioni imputate nei precedenti esercizi, già è intervenuto nell'esercizio chiuso al 31/12/2004.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad illustrare analiticamente tali effetti e le loro componenti in nota integrativa.

Il Collegio deve rilevare che l'utile dell'esercizio è generato anche da imposte anticipate per Euro 934.763 per le quali è ragionevolmente prevedibile il verificarsi, ma solo in futuro, degli eventi che ne consentiranno la loro utilizzabilità. Ciò comporta, a giudizio del Collegio, che per analogo ammontare devono ritenersi indisponibili riserve, altrimenti libere e disponibili, fin tanto che e nella misura in cui non si sarà reso certo e definitivo l'utilizzo delle imposte anticipate che hanno originato tale parte di utile.

Decreto Legislativo 30/6/2003 n. 196

Il Collegio dà atto che la società ha predisposto il documento programmatico sulla sicurezza ai sensi del Decreto Legislativo 30/6/2003 n. 196.

A tal fine l'organo amministrativo ha individuato, in conformità all'allegato B art. 26, i requisiti minimali da rispettare in funzione della specifica attività svolta dalla società e dei conseguenti obblighi di legge.

Ispezioni e verifiche

I sindaci attestano che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite, per quanto di propria competenza, le verifiche periodiche previste dal codice civile e dagli articoli da 149 a 154 del Decreto Legislativo 58/98.

In merito alla regolare tenuta e rappresentazione degli accadimenti contabili la funzione di controllo è svolta, come già evidenziato, dalla società di revisione. Non risulta al Collegio che siano state sollevate in proposito eccezioni o segnalate anomalie.

Ad analoghe conclusioni si perviene anche con riferimento alle informazioni e alle relazioni fornite dall'organo amministrativo ai sensi articolo 2381 codice civile, e art. 150 D,Leg. 58/98, le quali non evidenziano inefficienze.

Nel corso delle verifiche eseguite si è potuto appurare, anche per il tramite del lavoro svolto dalla società di revisione e la lettura dei relativi verbali, il corretto e tempestivo adempimento degli obblighi contributivi e tributari, sia per quanto concerne la liquidazione e il versamento delle somme dovute che per la presentazione delle dichiarazioni fiscali.

Sulle voci del bilancio presentato alla Vostra attenzione sono stati effettuati i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale, così come richiesto dai principi di comportamento emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

Tali controlli hanno interessato in particolare i valori stimati e i valori presunti quali i ratei ed i risconti, gli ammortamenti, la valutazione delle partecipazioni, gli stanziamenti ai fondi costituiti per specifiche finalità ed i loro utilizzi e da essi non sono emerse discordanze rispetto alle norme che regolano la redazione del bilancio.

Altri adempimenti anche ai sensi D.Lgs. 58/98

Per quanto concerne le verifiche, i controlli e le informazioni richieste dal decreto legislativo 58/98, e dalle autorità di vigilanza, nella misura in cui le medesime si applichino alla vostra società, il Collegio può dare atto:

- di aver regolarmente svolto le verifiche previste dall'art. 2403 C.C. e dall'art. 149 e seguenti decreto legislativo 58/98; a tal fine il Collegio si è riunito nel corso dell'anno 2004 sei volte;
- di aver partecipato nell'esercizio a numero cinque riunioni del Consiglio di amministrazione, a numero otto riunioni del Comitato Audit, a numero una assemblea ordinaria e a numero una assemblea straordinaria;
- di aver ottenuto dagli amministratori con frequenza trimestrale le informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo nonché sulle operazioni atipiche o inusuali effettuate dalla società, e ciò anche ai sensi art. 150 D.Lgs. 58/98, assicurandosi che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea;
- di aver acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite rilevazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa analisi della apposita relazione dell'organo amministrativo e con incontri con la società di revisione, ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti;
- di aver valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, anche mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione;
- di aver esaminato e valutato il sistema di controllo interno al fine di verificarne l'indipendenza e la separazione da altre funzioni; nel corso di tale attività il Collegio ha avuto cura di verificare, e se del caso stimolare, una costante attività di detta struttura, anche a livello di gruppo su specifici temi, e ciò in conformità alle indicazioni del

Comitato Audit, a sostegno dello sviluppo di una corretta cultura del controllo in rapporto alle dimensioni dell'attività sociale nonché degli obblighi e dei vincoli ai quali la vostra società è soggetta;

- di aver verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione, sia tramite verifiche dirette che informazioni assunte dalla società di revisione;
- di aver verificato gli incarichi diversi dalla certificazione del bilancio affidati alla società di revisione, e dando atto che alla stessa è stata affidata la consulenza ed assistenza per l'introduzione dei principi IAS/IFRS contro un corrispettivo di Euro 80.000,00 nell'anno 2004 e il Collegio ritiene tale incarico connesso ed inerente l'attività di controllo contabile attribuita dall'assemblea;
- di non aver notizia di altri incarichi affidati nell'anno alla società incaricata della revisione contabile o ad altre strutture con la stessa collegate, né che la medesima abbia rilasciato pareri;
- che le decisioni assunte nei confronti delle società controllate sono coerenti con l'attività propria della vostra società e con la funzione strumentale delle società controllate stesse;
- che i rapporti intercorsi con le parti correlate sono relativi ad operazioni commerciali e finanziarie, e che le stesse rispondono a logiche di mercato ed esiste un interesse della società al compimento di dette operazioni;
- che la società non ha proceduto alla segnalazione dell'assoggettamento di società controllate a direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti codice civile. L'organo amministrativo ha infatti ritenuto che la presunzione iuris tantum di cui all'art. 2497 sexies sia superata dal fatto che gli amministratori muniti di poteri non sono dipendenti dal soggetto che dispone della maggioranza di voti in assemblea ed

- operano in autonomia dal medesimo per il miglior raggiungimento degli obiettivi aziendali;
- che è stata impiegata la liquidità ritenuta di volta in volta eccedente per operazioni finanziarie in titoli quotati, così come vi informano gli amministratori in nota integrativa; tali operazioni si sono chiuse nell'esercizio con risultati positivi per la società;
 - che la società ha aderito al consolidamento fiscale nazionale quale consolidante;
 - che non si è a conoscenza di eventi per i quali si sia manifestata l'esistenza di interessi degli amministratori per conto proprio o di terzi; il Collegio può dare atto che il Consiglio di Amministrazione ha approvato un apposito codice di comportamento in proposito e con il quale si concorda;
 - di non aver ricevuto denunce ex articolo 2408 codice civile, e di non aver avuto notizia di esposti o segnalazioni, anche da terzi, né di rilievi da parte della società di revisione;
 - che l'attività di verifica non ha evidenziato fatti censurabili, omissioni od irregolarità che richiedano comunicazioni all'assemblea o interventi di cui all'art. 153, 2° comma;
 - che la società ha adottato il codice di autodisciplina in tema di Corporate Governance, e che la relazione sulla Corporate Governance, presentata ed esaminata dal Consiglio di Amministrazione, è unita nel fascicolo di bilancio;
 - la società ha istituito altresì il Comitato Audit della cui attività già si è detto, e le cui relazioni semestrali sono state presentate al Consiglio; è altresì operativo il Comitato per le nomine e le retribuzioni. Il Consiglio ha adottato il regolamento per il trattamento delle informazioni riservate e per l'insider dealing, e il rispetto di tali documenti è stato esteso anche alle società del gruppo. All'inizio del 2004 il Consiglio ha approvato le norme di comportamento in relazione ad operazioni che coinvolgono interessi propri degli amministratori e dei dirigenti, o con parti correlate, in adempimento alle nuove disposizioni del Codice Civile a seguito del Decreto Legislativo n. 6/2003.

Osservazioni sul bilancio d'esercizio e sulla proposta di approvazione

Il Collegio Sindacale, considerato che non sono pervenute osservazioni sia in merito alle verifiche trimestrali che in merito al bilancio d'esercizio da parte del revisore contabile cui competono per legge tali controlli, dato atto dei risultati delle verifiche eseguite ritiene che il bilancio e la documentazione che viene sottoposta dall'organo amministrativo all'approvazione dell'assemblea, integrata con le considerazioni che precedono, possa rappresentare in modo compiuto la realtà aziendale della Società al 31 dicembre 2004 secondo corrette norme di legge, e concorda con la proposta dell'organo amministrativo in merito alla destinazione del risultato dell'esercizio.

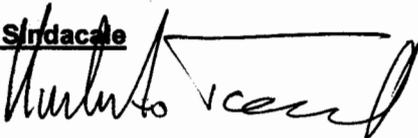
Si ricorda che parte dell'utile di periodo pari al saldo netto delle operazioni conseguenti alle rettifiche delle apportionamenti di natura puramente fiscale e relative a precedenti esercizi, in caso di distribuzione ai soci dovrà essere assoggettato ad imposte qualora non residuino riserve libere per pari ammontare, e così proporzionalmente fino a quando non si saranno realizzati gli eventi a fronte dei quali sono stati stanziati in passato tali accantonamenti. La società ha già provveduto a stanziare le relative imposte differite.

Quanto alla proposta di distribuzione del dividendo, il Collegio rileva che la delibera è conforme alla legge, comporta l'utilizzo di somme liberamente disponibili da parte dell'assemblea ed è compatibile con la situazione finanziaria della società.

Milano, 11 aprile 2005

Il Presidente del Collegio Sindacale

Avv. Umberto Tracanella



I Sindaci Effettivi

Antonio Ortolani



Alberto Lazzarini

